

Approfondimento

Interrogazione a risposta in Commissione lavoro della Camera su esclusione responsabilità del datore di lavoro per eventuali contagi da COVID-19.

In Commissione Lavoro della Camera è stata presentata un'interrogazione (n. [5-03934](#) primo firmatario l'On. Walter Rizzetto del Gruppo FdI) sull'esclusione responsabilità per i datori di lavoro per eventuali contagi da COVID-19.

In particolare, nelle premesse dell'atto viene ricordato che il DL 18/2020 «Cura Italia», convertito dalla L.27/202, "all'articolo 42, comma 2, assimila i casi accertati di infezione da coronavirus in occasione di lavoro all'infortunio sul lavoro. Sicché «la causa virulenta è equiparata a quella violenta», come conferma la circolare emessa dall'Inail n. 13 del 3 aprile 2020".

Al riguardo viene evidenziato, tra l'altro, che "considerando la diffusione epidemiologica del COVID-19, si ritiene, di fatto, a dir poco difficoltoso stabilire con certezza se il morbo sia stato contratto sul lavoro o in altro ambiente di vita" e che "va da sé, che, alle difficoltà che le aziende stanno affrontando a causa dell'emergenza sanitaria, si aggiunge la preoccupazione di essere chiamate a rispondere di eventuali contagi, pur non avendo alcuna responsabilità diretta rispetto all'evento e avendo assunto tutte le misure di protezione per i propri dipendenti".

A tale riguardo, viene richiesto al Governo "quali iniziative si intendano adottare per modificare le disposizioni in questione, affinché sia **garantita la tutela della salute dei lavoratori, escludendo il rischio per i datori di lavoro di imputazioni ingiuste rispetto ad eventuali contagi da COVID-19**".